CHI È IL BUON RAPPRESENTANTE?

QUALCHE CONSIGLIO



PARTE PRIMA

MODELLI SU CUI RAGIONARE

La scarsa attenzione alla **qualità** della rappresentanza e la scarsa propensione a **rendere conto** di quanto fatto da parte dei rappresentanti sono comportamenti molto diffusi in Italia (purtroppo)

C'è qualcosa che possiamo migliorare?

UNA FATICA CHE VALE LA PENA COMPIERE?

Esigere qualità da parte dei propri rappresentanti costa fatica, perché richiede:

- ATTENZIONE NELLA FASE DI SELEZIONE
- CONTROLLO E INTERESSAMENTO COSTANTE
- EDUCAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA

AVERE UN BUON RAPPRESENTANTE...

CONVIENE A TUTTI:

- DEVE ESPORRE E DIFENDERE LE DECISIONI DELLA CLASSE
- DEVE PRENDERE QUALCHE DECISIONE
- DEVE AIUTARE A CREARE UN BUON CLIMA

...È UNA SCELTA IMPORTANTE, NON LASCIATEVI ABBINDOLARE

Ci sono delle caratteristiche auspicabili?

MEDIATORE: trova sempre una soluzione e un compromesso

SOCIEVOLE: sa relazionarsi positivamente con le persone, ed è contento di farlo

ASSERTIVO: sa <u>gestire i conflitti</u>, affermando le posizioni che rappresenta senza aggressività, ma con efficacia persuasiva e buone maniere

COMUNICATORE: sa esprimere correttamente pensieri e opinioni

FLESSIBILE: si adatta ai cambiamenti, sopporta lo stress

OTTIMISTA: vede il buono nelle situazioni, mira a raggiungere il meglio possibile; <u>non si scoraggia</u>

di fronte alle difficoltà

ENTUSIASTA: sa trasmettere

positività.

Compie il suo lavoro con gioia, non per obbligo

EQUIDISTANTE

un buon rappresentante <u>«rappresenta tutti»</u>, non solo una parte o una fazione: è rappresentante <u>della classe</u>

evita i favoreggiamenti, verso gli amici o chi gli promette qualcosa

NB: la corruzione è anche una mentalità diffusa, che si esplica a molti livelli e in molte forme

SERVIZIO VS VANAGLORIA

Chi si candida a un ruolo di rappresentanza non retribuito,

lo fa per vocazione e per spirito di servizio

NON cerca visibilità fine a se stessa

NON cerca ricompense (di alcuna natura)

NON sfrutta il suo «potere» a fini personali

NB: quando acquisiamo un ruolo che ci affida una responsabilità, acquisiamo con esso anche un potere. E rischiamo sempre di distorcere questa nostra posizione di forza, trasformandola in privilegi o bullismo.

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo e il servitore di tutti» (Mc 9, 35)

PER EVITARE DI CADERE IN QUESTE DINAMICHE...

è utile ricordarsi di essere «al servizio degli altri»...

...e che la vera forza di una persona non è la forza bruta derivante dal ruolo di potere acquisito, ma la sua umiltà e capacità di servire: è la forza d'animo

la persona <u>assertiva e modesta</u>

è un esempio di forza:

e sarà ricordata per questo!

https://www.youtube.com/watch?v=134J44lcs3U

LA RESPONSABILITÀ

È UTILE PER IL RAPPRESENTANTE RICORDARE CHE

NON È RESPONSABILE PER LE POSIZIONI CHE PORTA IN
CONSIGLIO: SONO QUELLE DECISE DALLA CLASSE

IL RAPPRESENTANTE È UN PORTAVOCE (COMUNICA ANCHE LE
POSIZIONI CHE NON CONDIVIDE, SE DECISE DALLA CLASSE)

È RESPONSABILE PER COME LE COMUNICA (IN MODO
ASSERTIVO O CONFLITTUALE)

LE GIUSTE DOMANDE DA PORRE E DA PORSI

PER GIUDICARE I CANDIDATI:

- Il mio compagno che si è candidato, ha le caratteristiche elencate?
- Sa esprimersi bene? Sa mediare? Sa rapportarsi con gli adulti?
- Saprà rappresentarmi adeguatamente? O la\lo voto solo perché «è ganzo\a»?
- Che programma, che idee ha in mente?

PER VALUTARE LA PROPRIA CANDIDATURA

- Penso di possedere quelle caratteristiche? Quali?
 - Cosa propongo ai miei compagni?
 - Perché mi candido?